



Nughedu Santa Vittoria

Provincia di Oristano

PROGRAMMA RIQUALIFICAZIONE URBANA

INTERVENTO VALORIZZAZIONE AREA ESTERNA CASA ARAGONESE

PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO:

TAVOLA:

AII 07

FASCICOLO DELL'OPERA

Data: novembre 2017

Committente:

Sindaco:

Resp. Unico del Procedimento:

Comune di Nughedu Santa Vittoria
Via Pietro Nenni, 3 - 09080
Nughedu Santa vittoria (OR)

Geom. Francesco Mura

Geom. P. Pirri

Progettisti:

Collaboratore:

Ing. Luigi Murruzzu

Ing. Francesco Schirru



Arch. Nicola Mulas



PREMESSA

I. INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 38 del d.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

II. CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

1. accessi ai luoghi di lavoro;
2. sicurezza dei luoghi di lavoro;
3. impianti di alimentazione e di scarico;
4. approvvigionamento e movimentazione materiali;
5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
6. igiene sul lavoro;
7. interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

1. utilizzare le stesse in completa sicurezza;
2. mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

SCHEDA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Il progetto prevede la valorizzazione e la riqualificazione dell'area esterna alla Casa Aragonesa.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori	gennaio 2018	Fine lavori	aprile 2018
---------------	--------------	-------------	-------------

Indirizzo del cantiere

Via					
Comune		Provincia		Regione	

Soggetti interessati

COMMITTENTE:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Comune Di Nughedu Santa Vittoria	Via Pietro Nenni, 3	Nughedu S.V.	OR	0783695007	

RESPONSABILE DEI LAVORI:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Geom Paolo Pirri				078369026	

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Ing Luigi Murruzzu	Via Francesco Ciusa, 85	Cagliari	CA	0704511636	

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Ing Luigi Murruzzu	Via Francesco Ciusa, 85	Cagliari	CA	0704511636	

PROGETTISTI:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Ing Luigi Murruzzu	Via Francesco Ciusa, 85	Cagliari	CA	0704511636	

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Impresa opere edili Impresa impianto idrico-fognario					

CAPITOLO II

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

EDILIZIA

Rischi

- Caduta dall'alto di persone
- Caduta dall'alto di materiale
- Investimento da veicoli
- Estese demolizioni
- Sbalzi di temperatura
- Movimentazione dei carichi

Tavole allegate

- INQUADRAMENTO
- STATO DI PROGETTO
- PARTICOLARI COSTRUTTIVI

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.1.1
Fondazioni in blocchi di calcestruzzo		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.1.1.1	In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del fabbricato. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.	Investimento da veicoli; Estese demolizioni

Tavole allegate	TAV 01 - INQUADRAMENTO; TAV 03 - STATO DI PROGETTO
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.1.1
Fondazioni in blocchi di calcestruzzo		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C1.1.1.2	Controllare l'integrità delle pareti e dei pilastri verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).	Estese demolizioni

Tavole allegate	TAV 01 - INQUADRAMENTO; TAV 03 - STATO DI PROGETTO
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.2.1
Murature armate		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.2.1.1	Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato.	Estese demolizioni

Tavole allegate	TAV 01 - INQUADRAMENTO; TAV 03 - STATO DI PROGETTO
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.2.1
Murature armate		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C1.2.1.2	Attraverso un esame visivo del quadro fessurativo approfondire ed analizzare eventuali dissesti strutturali anche con l'ausilio di indagini strumentali in situ.	Investimento da veicoli; Estese demolizioni; Sbalzi di temperatura
C1.2.1.3	Controllare eventuali deformazioni e/o spostamenti dell'elemento strutturale dovuti a cause esterne che ne alterano la normale configurazione.	

Tavole allegate	TAV 01 - INQUADRAMENTO; TAV 03 - STATO DI PROGETTO
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.3.1
Pavimentazione stradale in lastricati lapidei		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.3.1.1	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi previa rimozione delle parti deteriorati e relativa preparazione del fondo.	Investimento da veicoli; Estese demolizioni; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 04 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.3.1
Pavimentazione stradale in lastricati lapidei		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C1.3.1.2	Controllo dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie della pavimentazione (buche, cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.).	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	TAV 01 - INQUADRAMENTO; TAV 03 - STATO DI PROGETTO
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.3.2
Cunette		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.3.2.1	Ripristino delle cunette mediante pulizia ed asportazione di detriti, depositi e fogliame. Integrazione di parti degradate e/o mancanti. Trattamenti di protezione (anticorrosivi, ecc.) a secondo dei materiali d'impiego.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 04 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.3.2
Cunette		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C1.3.2.2	Controllo visivo dello stato e verifica dell'assenza di depositi e foglie atti ad impedire il normale deflusso delle acque meteoriche.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	TAV 01 - INQUADRAMENTO; TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 04 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.4.1
Cordoli e bordure		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.4.1.1	Reintegro dei giunti verticali tra gli elementi contigui in caso di sconessioni o di fuoriuscita di materiale (sabbia di allettamento e/o di sigillatura).	

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 04 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.4.1
Cordoli e bordure		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.4.1.2	Sostituzione degli elementi rotti e/o comunque rovinati con altri analoghi.	Investimento da veicoli; Estese demolizioni; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	TAV 01 - INQUADRAMENTO; TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 04 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.4.1
Cordoli e bordure		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C1.4.1.3	Controllo generale delle parti a vista e di eventuali anomalie. Verifica dell'integrità delle parti e dei giunti verticali tra gli elementi contigui.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 04 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.5.1
Murature in pietra		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.5.1.1	Pulizia della facciata e reintegro dei giunti.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale; Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	TAV 01 - INQUADRAMENTO; TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 04 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.5.1
Murature in pietra		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.5.1.2	Sostituzione degli elementi usurati o rovinati con elementi analoghi.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale; Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 04 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.5.1
Murature in pietra		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C1.5.1.3	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C1.5.1.4	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.	

Tavole allegate	TAV 01 - INQUADRAMENTO; TAV 03 - STATO DI PROGETTO
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

IMPIANTI ELETTRICO

Rischi

Investimento da veicoli

Elettrocuzione

Sbalzi di temperatura

Tavole allegate

INQUADRAMENTO

STATO DI PROGETTO

PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO ELETTRICO

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.1.1
Contattore		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I2.1.1.1	Eeguire la pulizia delle superfici rettificate dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.	Elettrocuzione
I2.1.1.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.	
I2.1.1.3	Effettuare la sostituzione della bobina quando necessario con altra dello stesso tipo.	
C2.1.1.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.	
C2.1.1.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.	

Tavole allegate	TAV 05 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO ELETTRICO
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.1.2
Canalizzazioni in PVC		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.	

Tavole allegate	TAV 01 - INQUADRAMENTO; TAV 05 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO ELETTRICO
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.2.1
Pali in alluminio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I2.2.1.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.	Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura
I2.2.1.2	Sostituzione dei pali e dei relativi elementi accessori secondo la durata di vita media fornita dal produttore.	
I2.2.1.3	Eeguire un ripristino dello strato protettivo dei pali quando occorre.	
C2.2.1.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.	
C2.2.1.5	Controllo dell'integrità dei pali e/o dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.	

Tavole allegate	TAV 05 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO ELETTRICO
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.2.2
Conduttori di protezione		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I2.2.2.1	Sostituire i conduttori di protezione danneggiati o deteriorati.	Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura
C2.2.2.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.	

Tavole allegate	TAV 01 - INQUADRAMENTO; TAV 05 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO ELETTRICO
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.2.3
Diffusori		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I2.2.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.	Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura
I2.2.3.2	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.	
C2.2.3.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.	

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 05 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO ELETTRICO
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.2.4
Lampade a vapore di sodio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I2.2.4.1	Sostituzione delle lampade e dei relativi elementi accessori secondo la durata di vita media delle lampade fornite dal produttore. Per le lampade a vapore di sodio si prevede una durata di vita media pari a 10.000 h sottoposta a tre ore consecutive di accensione. (Ipotizzando, pertanto, un uso giornaliero di 6 ore, dovrà prevedersi la sostituzione della lampada circa ogni 55 mesi)	Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura
C2.2.4.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.	

Tavole allegate	TAV 05 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO ELETTRICO
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.3.1
Apparecchio ad incasso a led		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I2.3.1.1	Pulizia delle superfici mediante prodotti idonei al tipo di materiale.	Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 05 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO ELETTRICO
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.3.1
Apparecchio ad incasso a led		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I2.3.1.2	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.	Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura
I2.3.1.3	Sostituire i diodi quando danneggiati e/o deteriorati.	
I2.3.1.4	Sostituzione degli elementi degradati, rotti e/o mancanti con elementi analoghi.	

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 05 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO ELETTRICO
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.3.1
Apparecchio ad incasso a led		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C2.3.1.5	Verifica della integrità delle superfici a vista dei diodi. Verificare la continuità delle connessioni.	Investimento da veicoli

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 05 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO ELETTRICO
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.3.1
Apparecchio ad incasso a led		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C2.3.1.6	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.	Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 05 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO ELETTRICO
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

IMPIANTO FOGNARIO

Rischi

Investimento da veicoli

Sbalzi di temperatura

Movimentazione dei carichi

Tavole allegate

INQUADRAMENTO

STATO DI PROGETTO

PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO IDRICO FOGNARIO

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.1
Tubazioni in PVC		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.1.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C3.1.1.2	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.	
C3.1.1.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.	

Tavole allegate	TAV 01 - INQUADRAMENTO; TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 06 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO IDRICO FOGNARIO
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.2
Pozzetti		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.2.1	Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
I3.1.2.2	Eeguire una disincrostazione dei chiusini di accesso ai pozzetti con prodotti sgrassanti.	
C3.1.2.3	Verificare lo stato dei chiusini di accesso ai pozzetti controllando che siano facilmente removibili.	
C3.1.2.4	Controllare l'integrità delle strutture individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, disgregazioni, distacchi, riduzione del copriferro e relativa esposizione a processi di corrosione dei ferri d'armatura. Verifica dello stato del calcestruzzo e controllo del degrado e/o eventuali processi di carbonatazione.	

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 06 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO IDRICO FOGNARIO
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.2.1
Pozzetti e caditoie		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.2.1.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 06 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO IDRICO FOGNARIO
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.2.1
Pozzetti e caditoie		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C3.2.1.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 06 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO IDRICO FOGNARIO
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.2.2
Collettori di scarico		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.2.2.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C3.2.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.	

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 06 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO IDRICO FOGNARIO
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

ARREDO URBANO E VERDE

Rischi

Sbalzi di temperatura

Movimentazione dei carichi

Tavole allegate

INQUADRAMENTO

STATO DI PROGETTO

PARTICOLARI COSTRUTTIVI

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	4.1.1
Terricci		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I4.1.1.1	Preparazione dei terreni in uso secondo le caratteristiche organiche-minerali e delle prescrizioni del fornitore in funzione delle varietà vegetali da impiantare.	Sbalzi di temperatura
C4.1.1.2	Verificare l' assenza di elementi estranei (pietre, sassi , radici, rami, ecc.) e di sostanze tossiche e/o di agenti patogeni. Controllare le informazioni riportate sulle etichettature circa la presenza in proporzione di componenti nutritivi, sostanze organiche, microrganismi essenziali, ecc..	

Tavole allegate	TAV 01 - INQUADRAMENTO; TAV 03 - STATO DI PROGETTO
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	4.1.2
Irrigatori statici		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I4.1.2.1	Eeguire la pulizia degli irrigatori da tutti i materiali di risulta che impediscono il regolare getto dell'acqua.	Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	TAV 01 - INQUADRAMENTO; TAV 03 - STATO DI PROGETTO
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	4.1.2
Irrigatori statici		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I4.1.2.2	Eeguire la sostituzione degli irrigatori con altri dello stesso tipo e modello.	Sbalzi di temperatura
C4.1.2.3	Verificare la corretta posizione degli irrigatori controllando che non vi siano ostacoli che impediscono il getto dell'acqua. Verificare la tenuta delle valvole e la funzionalità delle molle.	

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO
------------------------	----------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	4.2.1
Cestini portarifiuti in lamiera zincata		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I4.2.1.1	Pulizia e rimozione di macchie e depositi lungo le superfici esposte e disinfezione delle aree annesse mediante l'impiego di prodotti idonei.	Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 04 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	4.2.1
Cestini portarifiuti in lamiera zincata		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I4.2.1.2	Ripristino dei sostegni e/o dei sistemi di aggancio mediante l'integrazione e/o la sostituzione di elementi usurati.	Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi
C4.2.1.3	Controllare l'integrità dei manufatti e dei sistemi di sostegno. Verificare la funzionalità dei sistemi di apertura-chiusura se previsti.	

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO
------------------------	----------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	4.2.2
Panchine fisse		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I4.2.2.1	Pulizia accurata delle panchine con prodotti specifici e idonei al tipo di materiale e/o comunque degli accessori annessi.	Sbalzi di temperatura
C4.2.2.3	Controllo periodico dell'integrità delle parti costituenti le panchine e ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.	

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 04 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	4.2.2
Panchine fisse		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I4.2.2.2	Ripristino degli ancoraggi al suolo e riposizionamento degli elementi rispetto alle sedi di origine.	Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	TAV 03 - STATO DI PROGETTO; TAV 04 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
------------------------	--

INDICE INTERVENTI

CODICE	DESCRIZIONE	PAGINA
1.1.1	Fondazioni in blocchi di calcestruzzo	pag. 2
1.2.1	Murature armate	pag. 4
1.3.1	Pavimentazione stradale in lastricati lapidei	pag. 6
1.3.2	Cunette	pag. 8
1.4.1	Cordoli e bordure	pag. 10
1.5.1	Murature in pietra	pag. 13
2.1.1	Contattore	pag. 17
2.1.2	Canalizzazioni in PVC	pag. 18
2.2.1	Pali in alluminio	pag. 19
2.2.2	Conduttori di protezione	pag. 20
2.2.3	Diffusori	pag. 21
2.2.4	Lampade a vapore di sodio	pag. 22
2.3.1	Apparecchio ad incasso a led	pag. 23
3.1.1	Tubazioni in PVC	pag. 28
3.1.2	Pozzetti	pag. 29
3.2.1	Pozzetti e caditoie	pag. 30
3.2.2	Collettori di scarico	pag. 32
4.1.1	Terricci	pag. 34
4.1.2	Irrigatori statici	pag. 35
4.2.1	Cestini portarifiuti in lamiera zincata	pag. 37
4.2.2	Panchine fisse	pag. 39

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.1.1

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	EDILIZIA
1.1	Elemento tecnologico	Opere di fondazioni superficiali
1.1.1	Componente	Fondazioni in blocchi di calcestruzzo

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Fondazioni in blocchi di calcestruzzo

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà soltanto accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.2.1

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Elemento tecnologico	Strutture in elevazione in muratura portante
1.2.1	Componente	Murature armate

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature armate

MODALITA' D'USO CORRETTO

Dovrà essere garantita una adeguata protezione dell'armatura nei confronti della corrosione. Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.3.1

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Elemento tecnologico	Strade
1.3.1	Componente	Pavimentazione stradale in lastricati lapidei

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pavimentazione stradale in lastricati lapidei

MODALITA' D'USO CORRETTO

La tecnica di posa avviene previa disposizione di adeguati sottofondi (ghiaia, acciottolato con granulometria da 0 a 35 mm), in considerazione dell'intensità di traffico previsto. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.3.2

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Elemento tecnologico	Strade
1.3.2	Componente	Cunette

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Cunette

MODALITA' D'USO CORRETTO

Le sezioni delle cunette vanno dimensionate in base a calcoli idraulici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.4.1

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	EDILIZIA
1.4	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
1.4.1	Componente	Cordoli e bordure

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Cordoli e bordure

MODALITA' D'USO CORRETTO

Vengono messi in opera con strato di allettamento di malta idraulica e/o su riporto di sabbia ponendo particolare attenzione alla sigillatura dei giunti verticali tra gli elementi contigui. In genere quelli in pietra possono essere lavorati a bocciarda sulla faccia vista e a scalpello negli assetti. I cordoli sporgenti vanno comunque verificati per eventuali urti provocati dalle ruote dei veicoli.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.5.1

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	EDILIZIA
1.5	Elemento tecnologico	Pareti esterne
1.5.1	Componente	Murature in pietra

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in pietra

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

2.1.1

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI ELETTRICO
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico
2.1.1	Componente	Contattore

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Contattore

MODALITA' D'USO CORRETTO

Il contattore rende possibile: -interrompere grandi correnti monofase o polifase operando su un ausiliario di comando attraversato da bassa corrente; -garantire sia il servizio ad intermittenza che quello continuo; -realizzare a distanza un comando manuale o automatico per mezzo di cavi di piccola sezione; -aumentare i posti di comando collocandoli vicino all'operatore. Altri vantaggi del contattore sono: la robustezza e l'affidabilità in quanto non contiene meccanismi delicati; è adattabile velocemente e facilmente alla tensione di alimentazione del circuito di comando; in caso di interruzione della corrente assicura, attraverso un comando con pulsanti ad impulso, la sicurezza del personale contro gli avviamenti intempestivi; se non sono state prese le opportune precauzioni, agevola la distribuzione dei posti di arresto di emergenza e di asservimento impedendo la messa in moto dell'apparecchio; protegge il ricevitore dalle cadute di tensione consistenti.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

2.1.2

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI ELETTRICO
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico
2.1.2	Componente	Canalizzazioni in PVC

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Canalizzazioni in PVC

MODALITA' D'USO CORRETTO

Generalmente le canalizzazioni utilizzate sono in PVC e possono essere facilmente distinguibili; infatti i tubi protettivi sono realizzati in:- serie pesante (colore nero): impiegati in pavimenti e in tutte quelle applicazioni nelle quali è richiesta una particolare resistenza meccanica;- serie leggera (colore cenere): impiegati in tutte le applicazioni nelle quali non è richiesta una particolare resistenza meccanica.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

2.2.1

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI ELETTRICO
2.2	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.2.1	Componente	Pali in alluminio

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pali in alluminio

MODALITA' D'USO CORRETTO

Nel caso di eventi eccezionali (temporali, terremoti, ecc.) verificare la stabilità dei pali per evitare danni a cose o persone. I materiali utilizzati devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle normative vigenti nonché alle prescrizioni delle norme UNI e CEI ed in ogni caso rispondenti alla regola dell'arte. Tutti i componenti dovranno essere forniti nei loro imballaggi originali, accompagnati da certificati delle case produttrici e conservati in cantiere in luoghi sicuri e al riparo da eventuali danni.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

2.2.2

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI ELETTRICO
2.2	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.2.2	Componente	Conduttori di protezione

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Conduttori di protezione

MODALITA' D'USO CORRETTO

Le persone devono essere protette dai contatti indiretti così come prescritto dalla norma; pertanto le masse di tutte le apparecchiature devono essere collegate a terra mediante il conduttore di protezione. Generalmente questi captatori vengono realizzati con un cavo di colore giallo-verde. L'utente deve controllare il serraggio dei bulloni e che gli elementi siano privi di fenomeni di corrosione.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

2.2.3

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI ELETTRICO
2.2	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.2.3	Componente	Diffusori

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Diffusori

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere ad effettuare cicli di pulizia e rimozione di residui e/o macchie che possono compromettere la funzionalità degli schermi mediante l'uso di prodotti detergenti appropriati. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

2.2.4

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI ELETTRICO
2.2	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.2.4	Componente	Lampade a vapore di sodio

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Lampade a vapore di sodio

MODALITA' D'USO CORRETTO

Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Evitare di smontare le lampade quando sono ancora calde; una volta smontate le lampade con carica esaurita queste vanno smaltite seguendo le prescrizioni fornite dalla normativa vigente e conservate in luoghi sicuri per evitare danni alle persone in caso di rottura del bulbo contenete i gas esauriti.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

2.3.1

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI ELETTRICO
2.3	Elemento tecnologico	Illuminazione a led
2.3.1	Componente	Apparecchio ad incasso a led

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Apparecchio ad incasso a led

MODALITA' D'USO CORRETTO

Il montaggio deve essere effettuato da personale specializzato. Nella rimozione degli elementi bisogna fare attenzione a non deteriorare le parti delle giunzioni. Tutte le operazioni devono essere eseguite da personale specializzato e qualificato; evitare quindi qualsiasi operazione sui dispositivi dell'intero sistema.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	IMPIANTO FOGNARIO
3.1	Elemento tecnologico	Impianto acquedotto
3.1.1	Componente	Tubazioni in PVC

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tubazioni in PVC

MODALITA' D'USO CORRETTO

Evitare di introdurre all'interno delle tubazioni oggetti che possano comprometterne il buon funzionamento. Non immettere fluidi con pressione superiore a quella consentita per il tipo di tubazione utilizzata.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.2

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	IMPIANTO FOGNARIO
3.1	Elemento tecnologico	Impianto acquedotto
3.1.2	Componente	Pozzetti

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pozzetti

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà unicamente accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di fessurazioni, disgregazione del materiale, riduzione del copriferro. Verificare l'integrità dei chiusini e la loro movimentazione.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.1

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	IMPIANTO FOGNARIO
3.2	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque meteoriche
3.2.1	Componente	Pozzetti e caditoie

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pozzetti e caditoie

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare la funzionalità dei pozzetti, delle caditoie ed eliminare eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. È necessario verificare e valutare la prestazione dei pozzetti e delle caditoie durante la realizzazione dei lavori, al termine dei lavori e anche durante la vita del sistema. Le verifiche e le valutazioni comprendono: - prova di tenuta all'acqua; - prova di tenuta all'aria; - prova di infiltrazione; - esame a vista; - valutazione della portata in condizioni di tempo asciutto; - tenuta agli odori. Un ulteriore controllo può essere richiesto ai produttori facendo verificare alcuni elementi quali l'aspetto, le dimensioni, i materiali, la classificazione in base al carico.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.2

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	IMPIANTO FOGNARIO
3.2	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque meteoriche
3.2.2	Componente	Collettori di scarico

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Collettori di scarico

MODALITA' D'USO CORRETTO

I collettori possono essere realizzati in tre tipi di sistemi diversi, ossia:- i sistemi indipendenti;- i sistemi misti;- i sistemi parzialmente indipendenti. Gli scarichi ammessi nel sistema sono le acque usate domestiche, gli effluenti industriali ammessi e le acque di superficie. Il dimensionamento e le verifiche dei collettori devono considerare alcuni aspetti tra i quali:- la tenuta all'acqua;- la tenuta all'aria;- l'assenza di infiltrazione;- un esame a vista;- un'ispezione con televisione a circuito chiuso;- una valutazione della portata in condizioni di tempo asciutto;- un monitoraggio degli arrivi nel sistema;- un monitoraggio della qualità, quantità e frequenza dell'effluente nel punto di scarico nel corpo ricettore;- un monitoraggio all'interno del sistema rispetto a miscele di gas tossiche e/o esplosive;- un monitoraggio degli scarichi negli impianti di trattamento provenienti dal sistema.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

4.1.1

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	ARREDO URBANO E VERDE
4.1	Elemento tecnologico	Aree a verde
4.1.1	Componente	Terricci

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Terricci

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere all'utilizzo dei terricci secondo le effettive necessità e comunque secondo le prescrizioni di personale qualificato (agronomi, botanici).

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

4.1.2

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	ARREDO URBANO E VERDE
4.1	Elemento tecnologico	Aree a verde
4.1.2	Componente	Irrigatori statici

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Irrigatori statici

MODALITA' D'USO CORRETTO

Verificare che gli irrigatori siano posizionati secondo lo schema progettuale in modo da coprire tutta la zona da innaffiare evitando punti scoperti nei quali non arriva l'acqua. In seguito a precipitazioni o eventi meteorici particolari pulire gli irrigatori da eventuali depositi (polvere, terreno, radici) e riportarli in superficie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

4.2.1

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	ARREDO URBANO E VERDE
4.2	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.2.1	Componente	Cestini portarifiuti in lamiera zincata

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Cestini portarifiuti in lamiera zincata

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere alla sostituzione giornaliera dei sacchetti portarifiuti con altri analoghi, effettuare cicli di pulizia e rimozione di eventuali depositi lungo le superfici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

4.2.2

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	ARREDO URBANO E VERDE
4.2	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.2.2	Componente	Panchine fisse

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Panchine fisse

MODALITA' D'USO CORRETTO

Le panchine dovranno essere progettate, realizzate e installate tenendo conto delle prescrizioni generali di sicurezza. Esse dovranno essere prive di spigoli, angoli e sporgenze nonché di aperture e spazi accessibili. Le forme e i profili dovranno consentire il facile deflusso di acque meteoriche o di lavaggio. I materiali in uso non dovranno presentare incompatibilità chimico-fisica. Dovranno inoltre assicurare la stabilità ossia la capacità di resistere a forze di ribaltamento. Periodicamente va verificata la stabilità e i relativi ancoraggi al suolo. Prevedere cicli di pulizia continui e di rimozione di depositi per consentirne la fruizione giornaliera. Esse dovranno essere accessibili e non da intralcio a persone portatori di handicap.

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

1. il contesto in cui è collocata;
2. la struttura architettonica e statica;
3. gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

SCHEDA III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
TAV 01 - INQUADRAMENTO	ING. LUIGI MURRUZZU	13/09/17	Ufficio tecnico comunale	
TAV 03 - STATO DI PROGETTO	ING. LUIGI MURRUZZU	13/09/17	Ufficio tecnico comunale	
TAV 04 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI	ING. LUIGI MURRUZZU	13/09/17	Ufficio tecnico comunale	

SCHEDA III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
TAV 05 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO ELETTRICO	ING. LUIGI MURRUZZU	13/11/17	Ufficio tecnico comunale	
TAV 06 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI IMPIANTO IDRICO FOGNARIO	ING. LUIGI MURRUZZU	13/11/17	Ufficio tecnico comunale	